

Susi Cazzaniga

“Capire i Disturbi Specifici
dell’Apprendimento attraverso le mappe
concettuali”

Breve guida



Capire i Disturbi dell’Apprendimento attraverso le mappe concettuali

Guida introduttiva

Susi Cazzaniga

RAGIONI

[...] Scoprimmo quindi che le mappe concettuali erano un valido sistema per aiutare i docenti a organizzare le idee per l’insegnamento, e un buon metodo per gli studenti per scoprire i concetti chiave e i principi contenuti nelle lezioni, nelle letture o in altro materiale didattico. Inoltre, a mano a mano che gli studenti acquisivano abilità ed esperienza nella costruzione delle mappe concettuali, iniziavano ad accorgersi che stavano imparando come imparare. Progredendo nell’apprendimento significativo, scoprivano che potevano ridurre o eliminare la necessità di un apprendimento meccanico. Le mappe concettuali fornivano loro un aiuto per riuscire ad apprendere meglio e aiutavano anche i docenti, essendo strumenti validi per concordare con gli alunni i significati da attribuire alle conoscenze e per progettare un insegnamento più efficace (Joseph D. Novak, 2010; trad. it. 2012).

PREMESSA

Negli ultimi anni è esponenzialmente aumentato l'interesse e la richiesta di informazioni, di approfondimenti o aggiornamenti sull'argomento “Disturbi Specifici dell'Apprendimento” (DSA). Un grande impulso all'esplosione di questo “rumore” è stato dato dall'emanazione della Legge 170 del 2010, che riconosce tali Disturbi e indica una preziosa strada per l'inclusione scolastica delle persone con tale caratteristica.

Un grande numero di professionisti di diverse aree, da molti decenni, anche in Italia, si occupa attivamente dei DSA, lavorando sia nell'ambito della ricerca che nell'ambito dell'intervento. Spesso si tratta di professionisti che gravitano attorno alle Università, ai grandi Centri di Ricerca. La Legge, tuttavia, impone anche ai non addetti ai lavori di diventare più competenti rispetto a questa tematica: in particolare, oltre al personale sanitario, vengono sollecitati gli insegnanti e i genitori.

Una guida come questa è stata pensata proprio per rispondere in modo agile, essenziale e immediato alle principali domande di conoscenza iniziale che possono essere poste attorno ai Disturbi Specifici dell'Apprendimento. Non ha la pretesa di essere esauriente, ma di costituire una raccolta di idee e concetti fondamentali che, eventualmente, potranno essere approfonditi.

La scelta di presentare i contenuti non in forma discorsiva, ma utilizzando le mappe concettuali è stata guidata dalla convinzione che esse siano uno strumento utilissimo per l'apprendimento, e nello specifico che siano uno strumento essenziale per favorire l'apprendimento degli studenti caratterizzati da DSA.

La guida non è stata pensata per loro, ma è essenziale (per ognuna delle persone che, a vario titolo, è responsabile della loro crescita e del loro apprendimento) saper conoscere lo strumento-mappa *dall'interno*. Cos'è, che tipo di concetti e di significati veicola, quali difficoltà è possibile incontrare nella sua lettura e comprensione.

L'augurio è che le seguenti pagine possano essere quindi lo stimolo ad approfondire le proprie conoscenze e competenze.

Per iniziare...

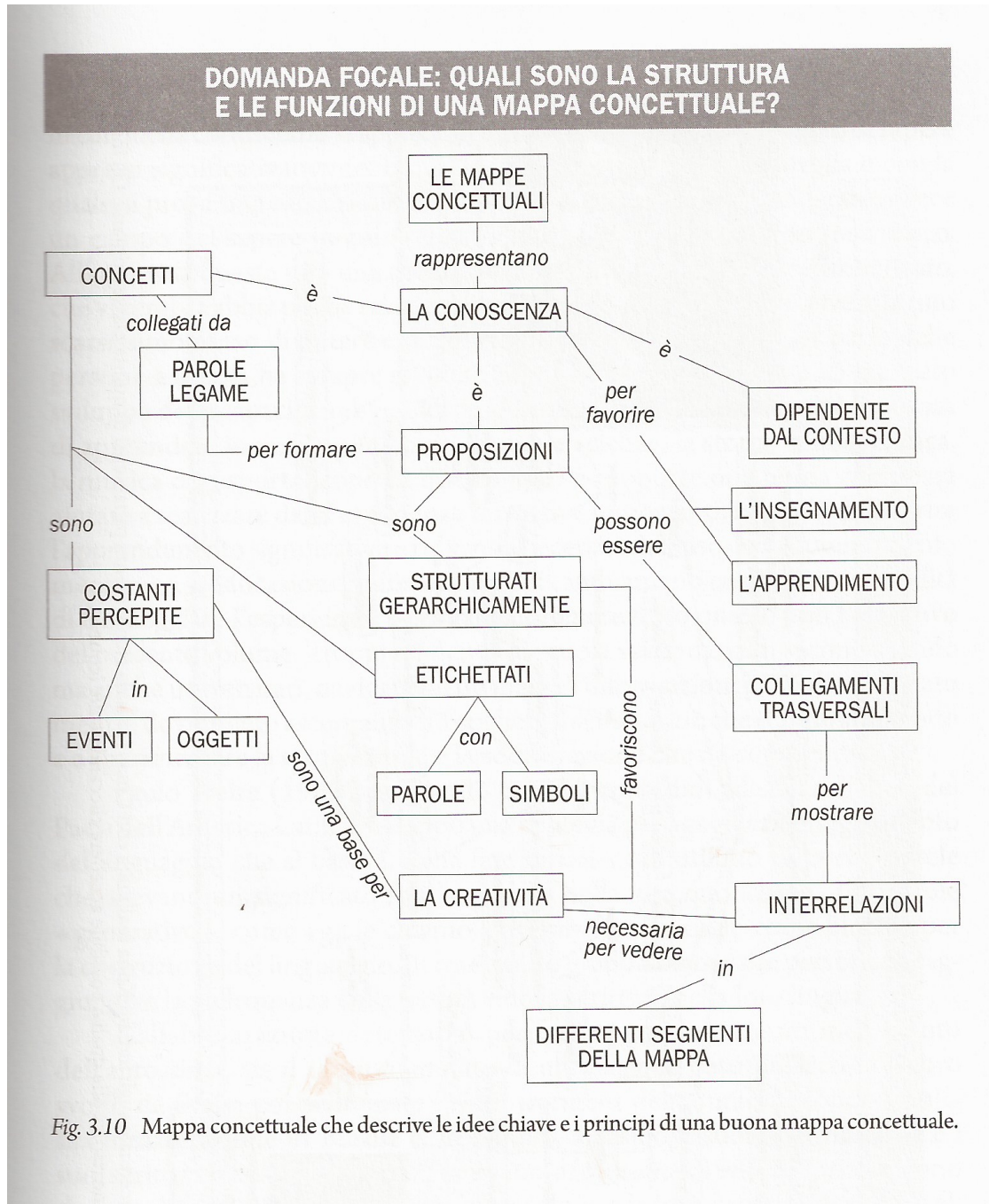
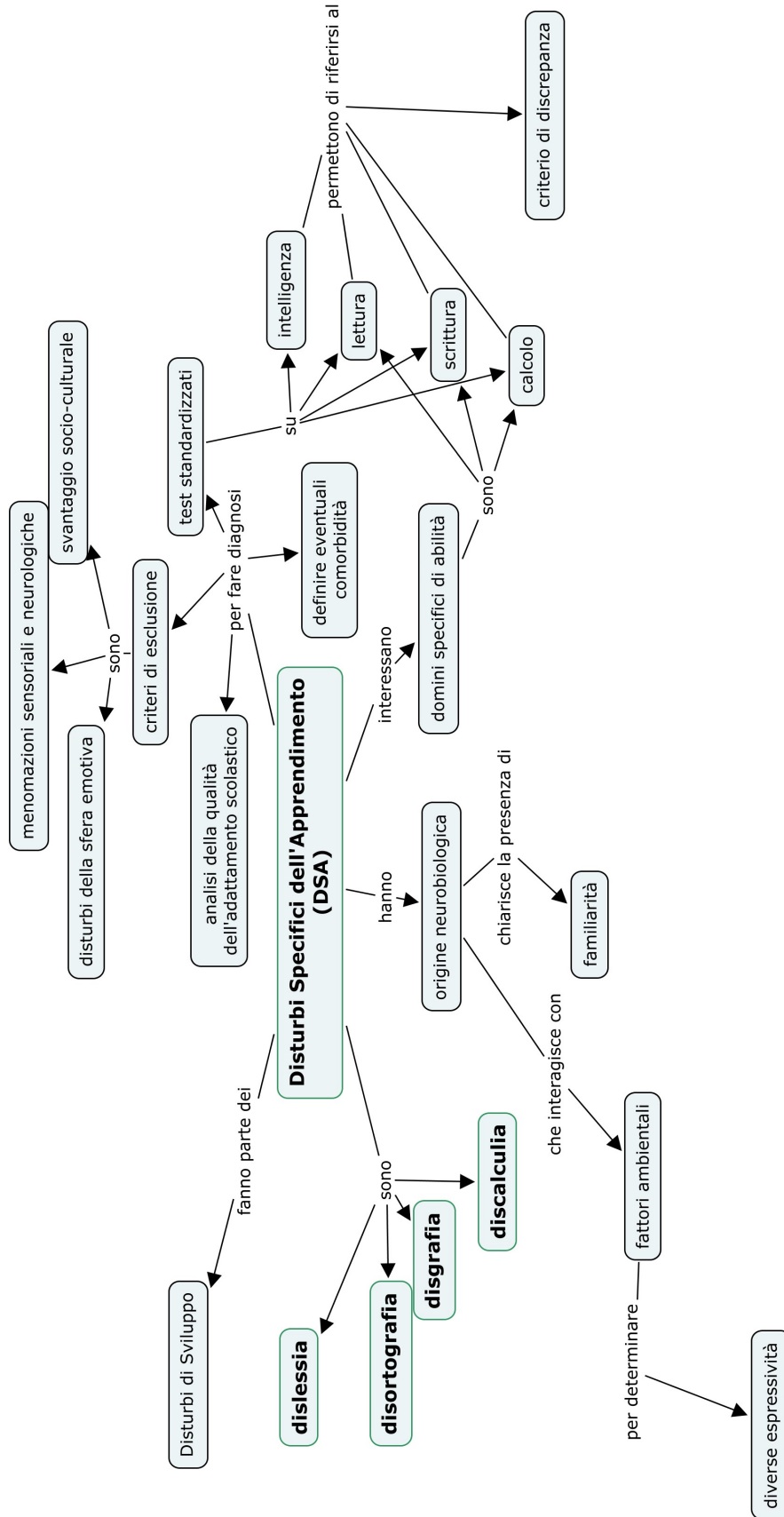
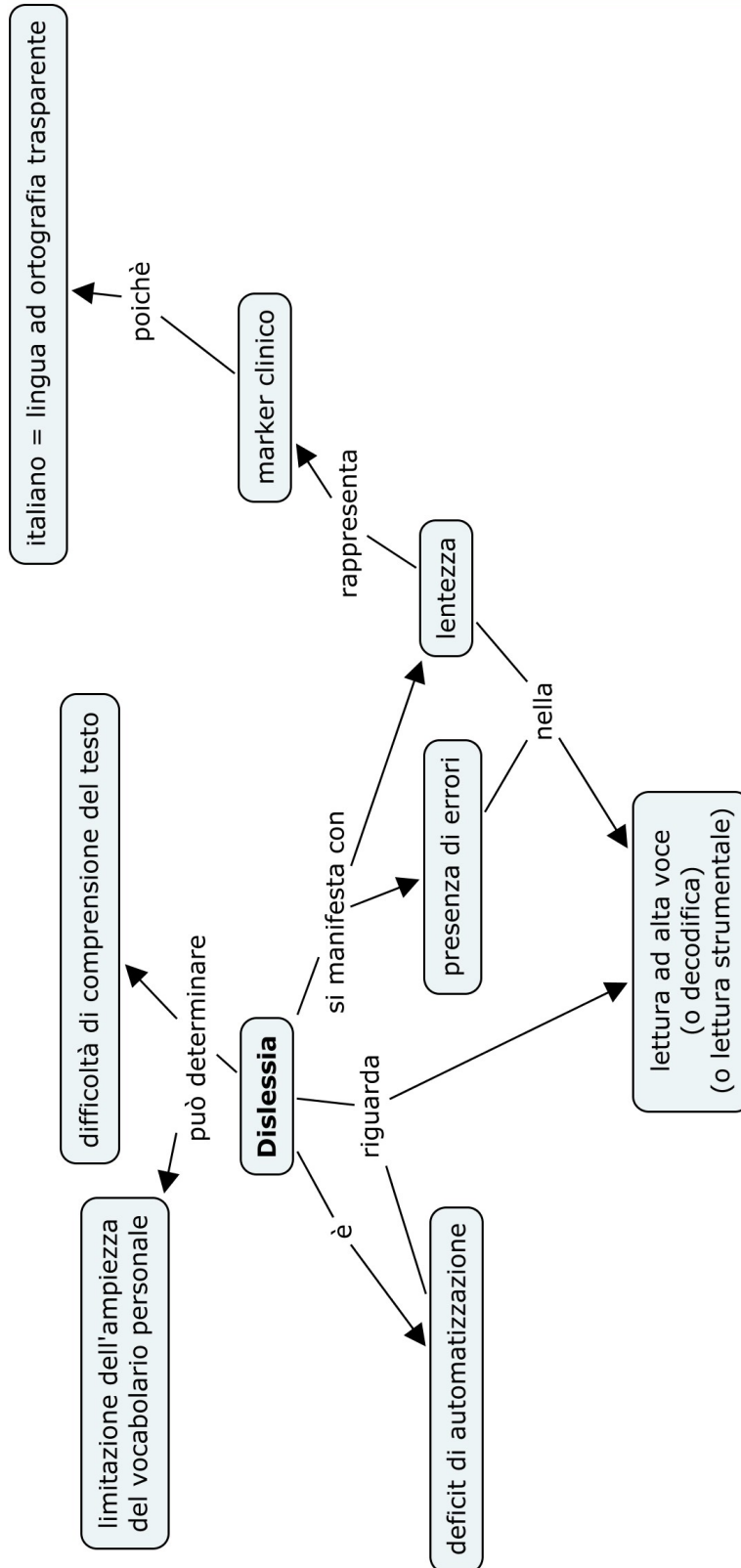


Fig. 3.10 Mappa concettuale che descrive le idee chiave e i principi di una buona mappa concettuale.

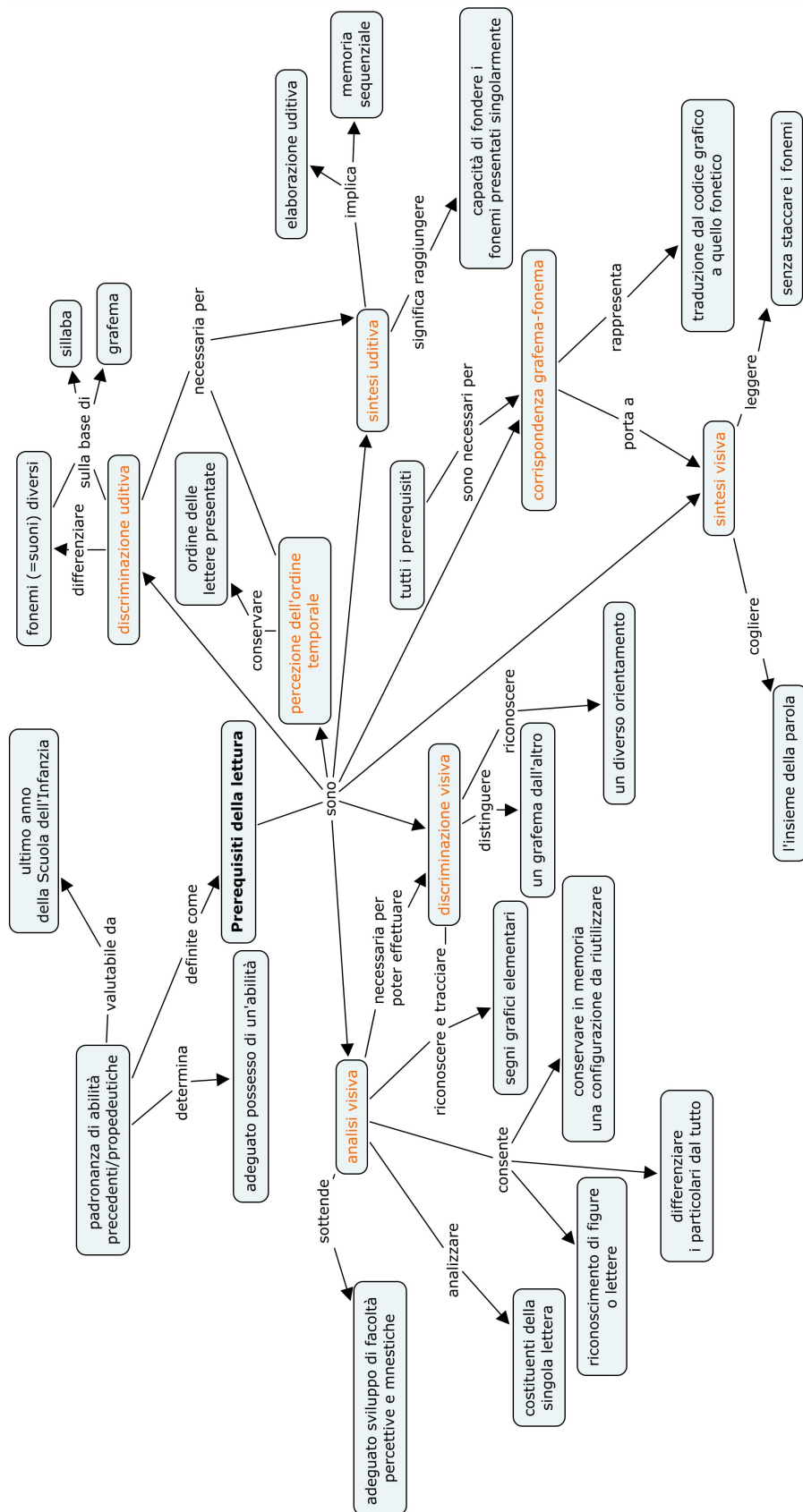
Domanda focale: QUALI SONO LE CARATTERISTICHE DISTINTIVE DEI DISTURBI DI APPRENDIMENTO? COME POSSONO ESSERE DEFINITI?



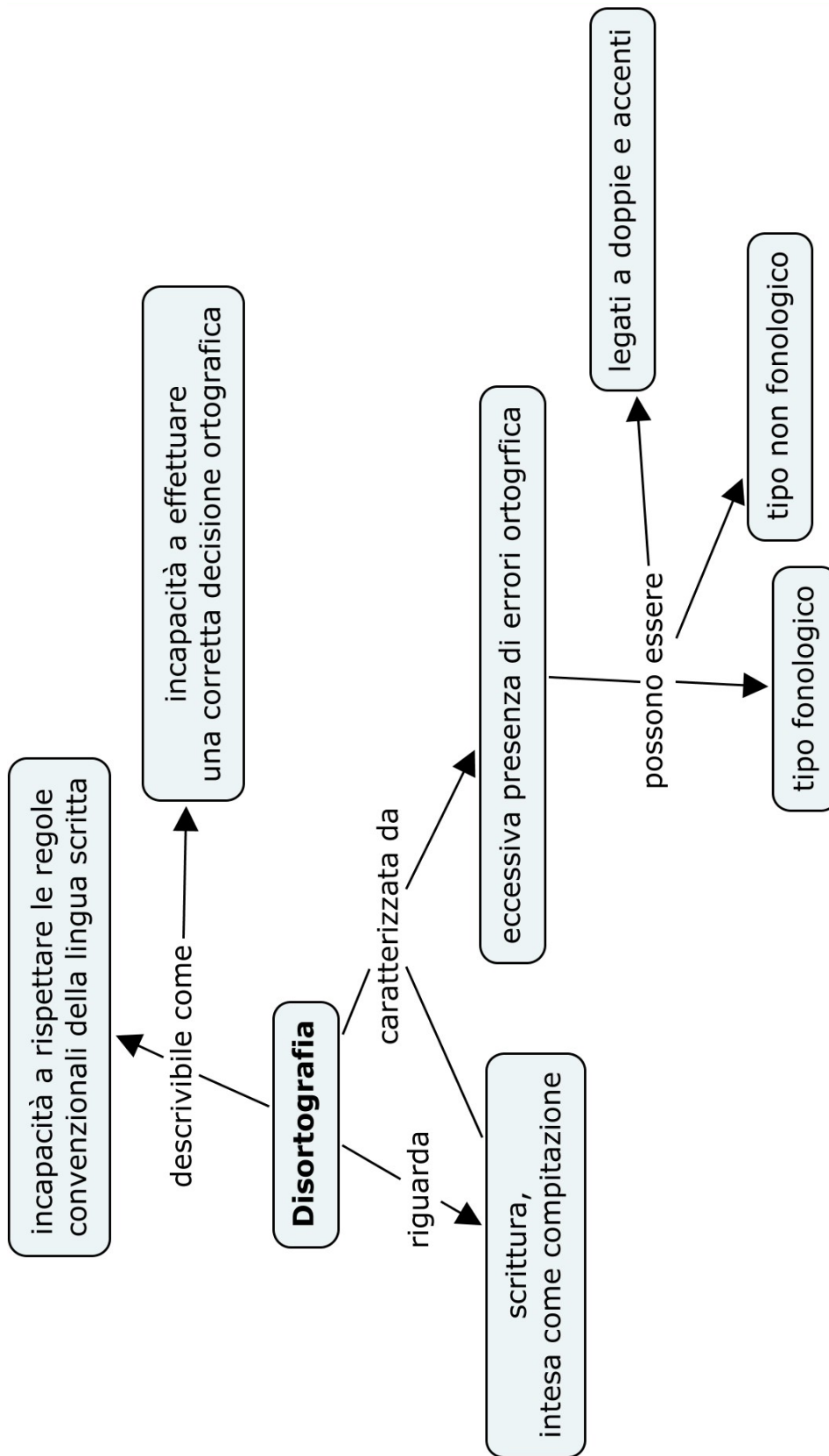
Domanda focale: COSA SI INTENDE PER DISLESSIA?



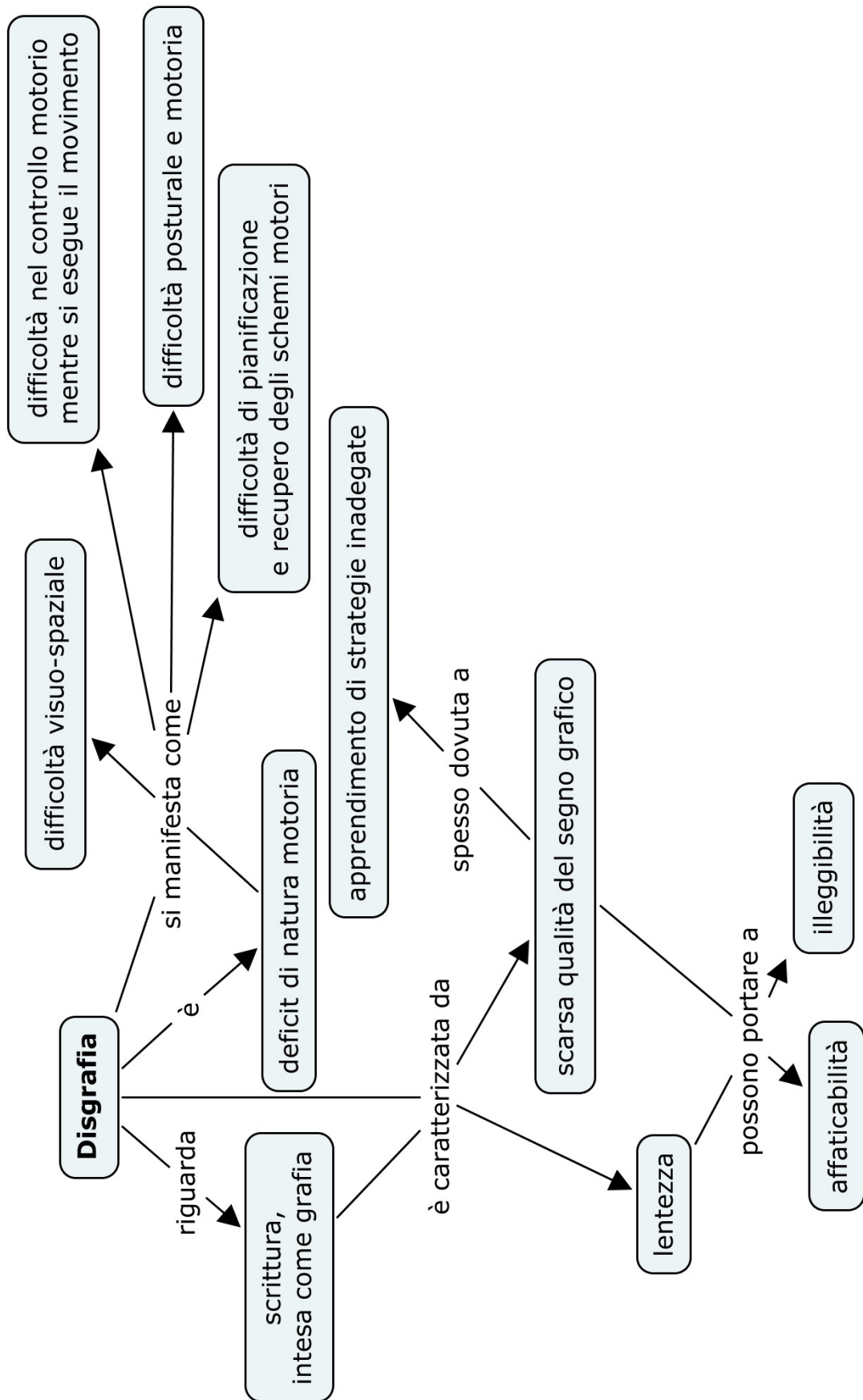
Domanda focale: QUALI SONO I PREREQUISITI DELLA LETTURA?



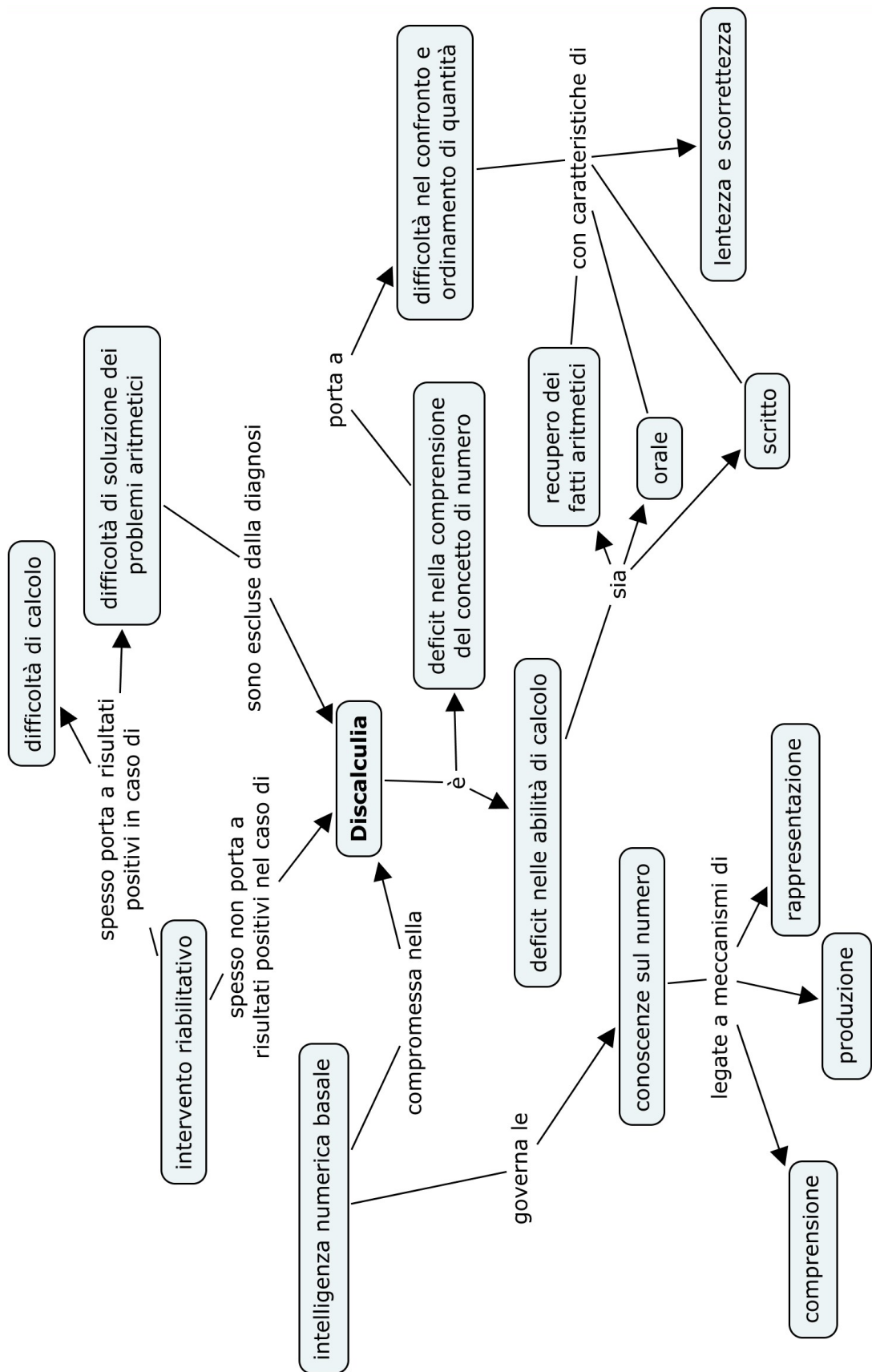
Domanda focale: COSA SI INTENDE PER DISORTOGRAFIA?



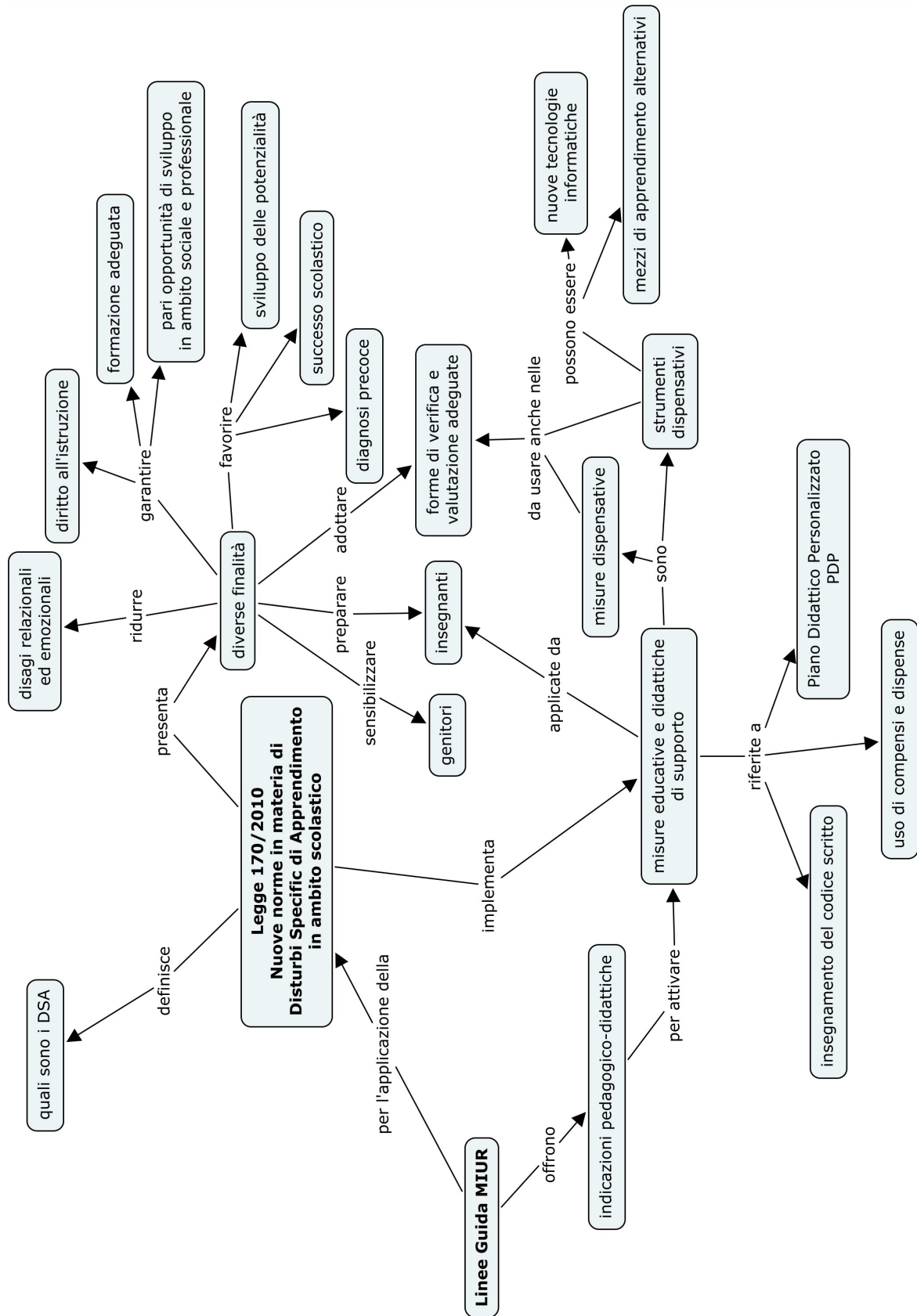
Domanda focale: COSA SI INTENDE PER DISGRAFIA?



Domanda focale: COSA SI INTENDE PER DISCALCULIA?

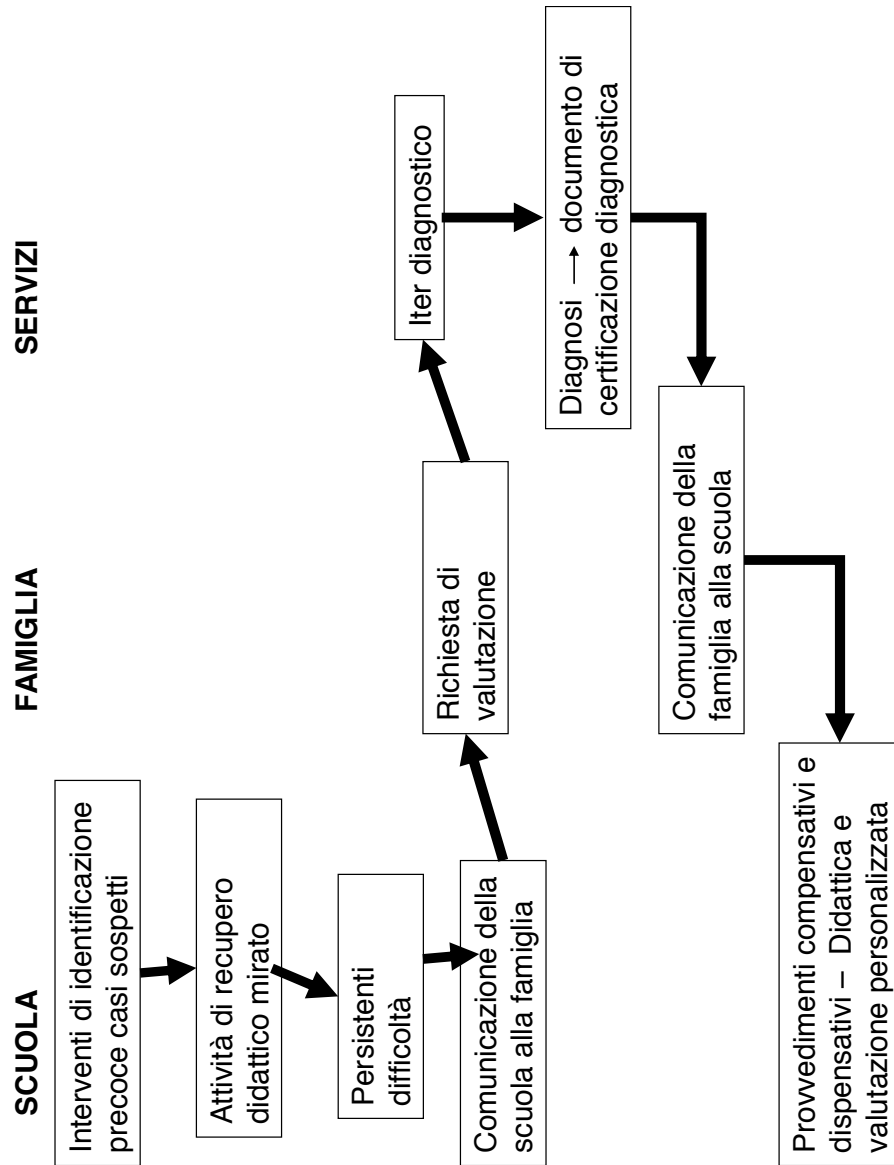


Domanda focale: QUAL E' LA NORMATIVA CHE REGOLA I DSA?



Domanda focale: CHI FA COSA?

Diagramma schematico dei passi previsti dalla legge 170/2010 per la gestione dei DSA



Domanda focale: QUALI SONO LE CARATTERISTICHE DI UNA VALUTAZIONE CHE PORTA ALLA DIAGNOSI?

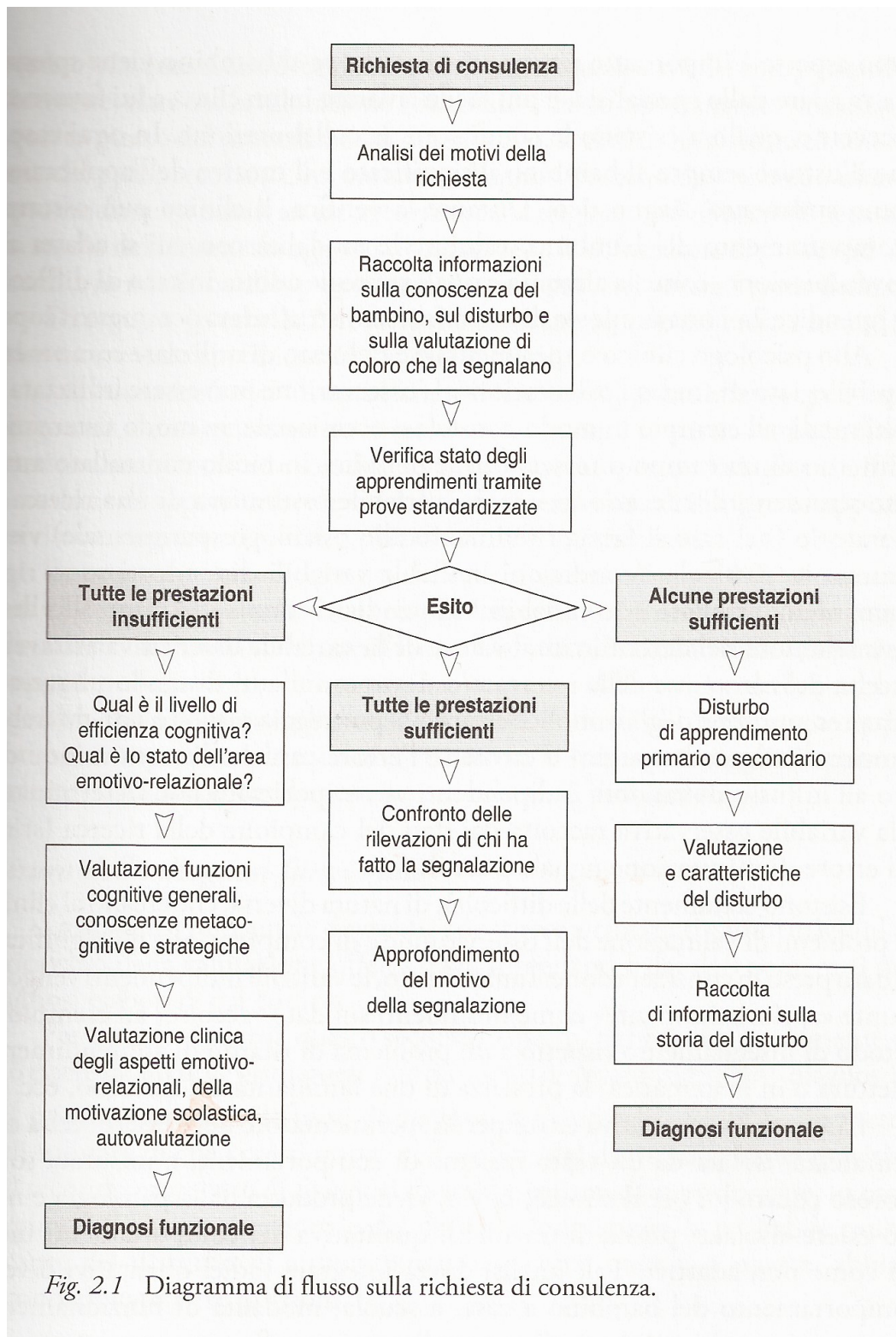
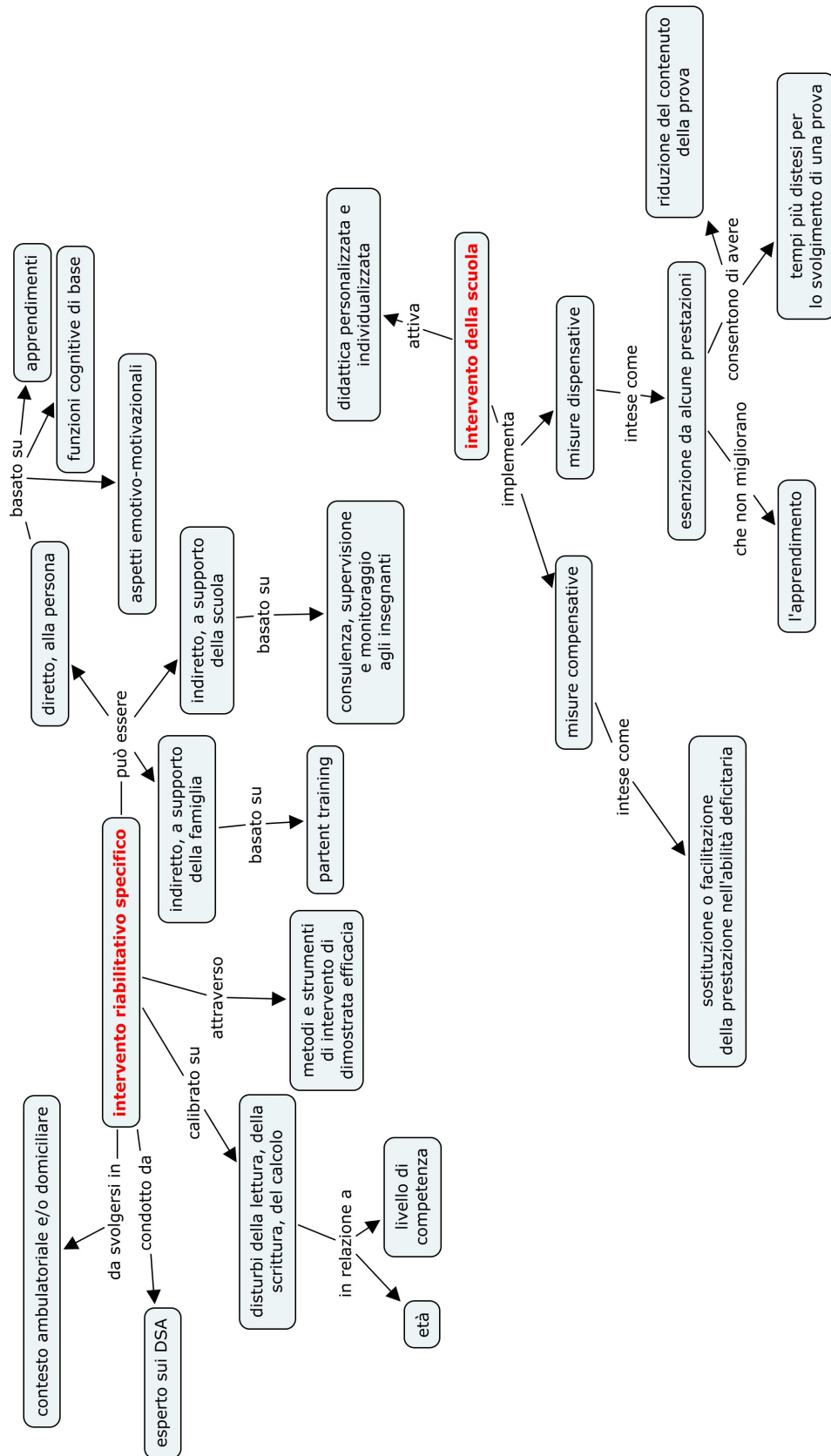
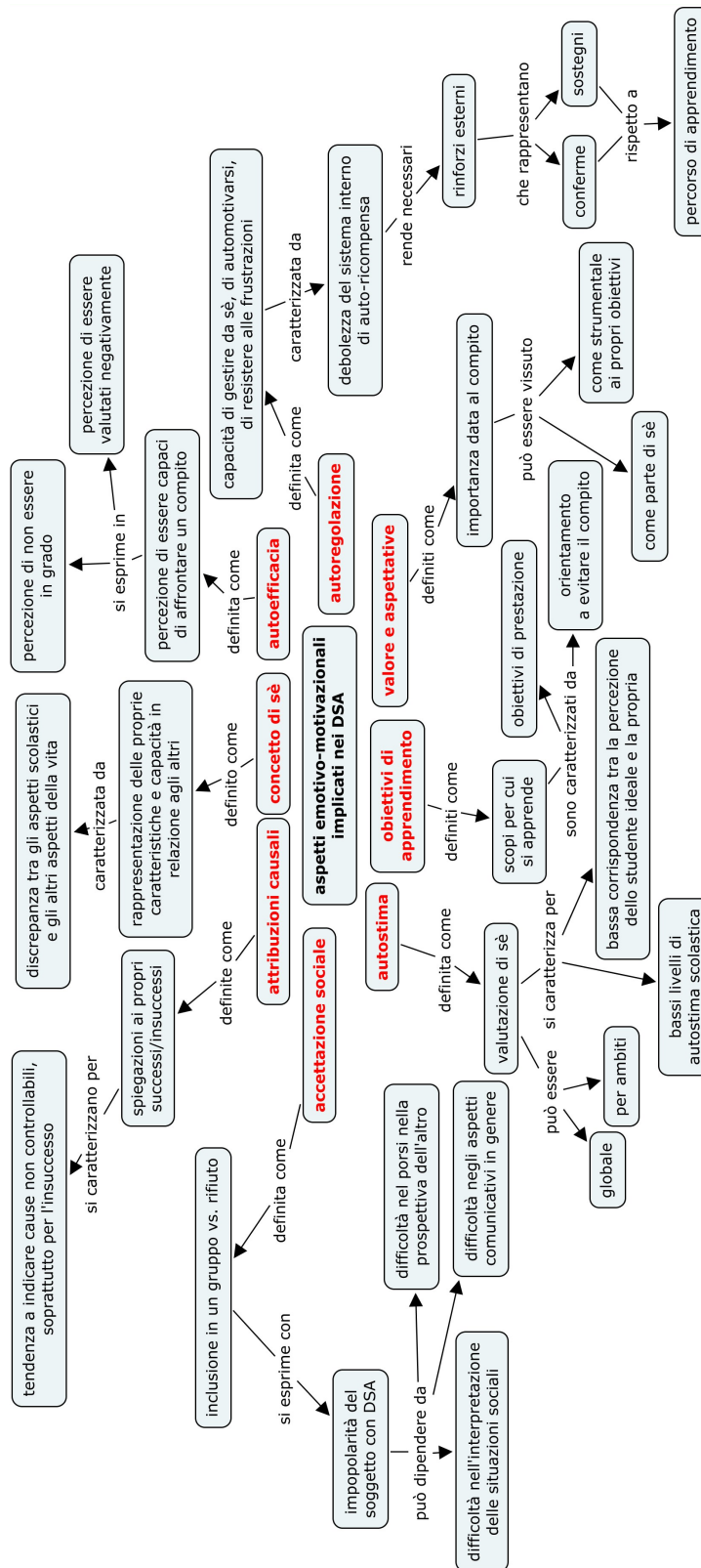


Fig. 2.1 Diagramma di flusso sulla richiesta di consulenza.

Domanda focale: QUALI SONO LE TIPOLOGIE E LE METODOLOGIE D'INTERVENTO?



Domanda focale: QUALI SONO LE VARIABILI EMOTIVO-MOTIVAZIONALI IMPLICATE DAI DSA?



BIBLIOGRAFIA

Consensus Conference (2007). *Raccomandazioni per la pratica clinica.*

Consensus Conference ISS (2011). *Disturbi specifici dell'apprendimento.*

Cornoldi, C. (a cura di) (2007). *Difficoltà e disturbi dell'apprendimento.* Il Mulino, Bologna.

Gazzetta Ufficiale N. 2454 del 18 ottobre 2010, contenente la Legge 8 ottobre 2010 n. 170, in materia di “Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico”

MIUR (2011). *Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici dell'apprendimento.* Allegate al Decreto Ministeriale 12 luglio 2011

Novak, J. D. (2012). *Costruire mappe concettuali.* Erickson, Trento.

PARCC (2011). *Raccomandazioni cliniche sui DSA: risposte a quesiti*

Vio, C., Tressoldi, P. E., Lo Presti, G. (2012). *Diagnosi dei disturbi specifici dell'apprendimento scolastico.* Erickson, Trento.